



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 concernente “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 concernente “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 recante “*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*” ed in particolare l’art. 15 il quale, tra l’altro, prevede che, allo scopo di garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, possono prevedere la possibilità del Ministero di partecipare agli oneri di funzionamento dei servizi per l’impiego;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante “*Completamento della riforma della struttura dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante “*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di Cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTO l’articolo 1, comma 258, della legge n. 145 del 2018 e l’articolo 12, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4 del 2019, che hanno previsto, nell’ambito del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro connesso al Reddito di cittadinanza, un incremento delle dotazioni organiche dei centri per l’impiego per complessive 11.600 unità di personale e oneri per complessivi 464 milioni di euro a decorrere dal 2021;

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, recante “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*” e, in particolare, l’articolo 12, comma 3-bis, recante “*Disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma di Reddito di cittadinanza*”;

VISTO l’ultimo periodo del citato articolo 12, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4 del 2019 che prevede altresì la destinazione, a decorrere dall’anno 2021, ai centri per l’impiego di risorse a copertura degli oneri di funzionamento correlati all’esercizio delle relative funzioni;

VISTO l’art. 13, comma 4, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 che ha espressamente fatto salvi dalla intervenuta abrogazione per effetto dell’art. 1, comma 318, legge 2 dicembre 2022, n. 197, taluni articoli del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e, in particolare, l’art. 12, commi 3, 3 bis e 8;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'Atto repertorio n. 61/CSR della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con il quale è stata sancita l'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul "*Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*", in attuazione dell'articolo 12, comma 3, del decreto-legge n. 4 del 2019;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 74 del 28 giugno 2019, recante "*Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del Lavoro*";

VISTA la rettifica dell'Atto n. 61/CSR del 17 aprile 2019, recante "*Intesa sul Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro in attuazione dell'articolo 12, comma 3, del Decreto Legge 29 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019 n.26*", di cui al Repertorio Atti n. 208/CSR del 18 dicembre 2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il decreto ministeriale n. 59 del 22 maggio 2020 con il quale sono state adottate le modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 - Supplemento Ordinario n. 41) concernente la «*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026*» e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO che, nella tabella 4 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024, le risorse stanziare quale contributo statale alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego sono appostate sul capitolo 1232 "*Contributo alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego*" - Missione 26 (Politiche per il lavoro) - Programma 10 – Azione 2 – "*Promozione e realizzazione di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori*" di competenza del centro di Responsabilità amministrativa 18 – "*Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative, e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16, in data 18 gennaio 2024, con cui è stata disposta, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2024 ai Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO l'art. 1, comma 86 legge 30 dicembre 2021, n. 234 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021 - Supplemento Ordinario n. 49), il quale prevede che



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

“a decorrere dall'anno 2022 è altresì autorizzata una spesa nel limite di 20 milioni di euro per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego derivanti dalle attività connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione”.

VISTE le interlocuzioni con il Coordinamento Tecnico Stato-Regioni in esito alle quali si è ritenuto di confermare i criteri di ripartizione già adottati per l'annualità 2023;

VISTO l'articolo 2, comma 107 e 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

VISTA la nota prot. n. 202412 del 19 luglio 2023 a firma del Ragioniere Generale dello Stato, avente ad oggetto la necessità di garantire una coerente e omogenea applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, relativamente ai trasferimenti da garantire alle Province autonome di Trento e Bolzano;

RITENUTO necessario procedere alla ripartizione a favore delle Regioni della somma complessiva di € 20.000.000,00, autorizzata dal citato art 1, comma 86 della legge 30 dicembre 2021 n. 234, per l'anno 2024 per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego derivanti dalle attività connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione, secondo i criteri di seguito indicati:

- per il 25% in proporzione al numero di giovani NEET fino a 29 anni presenti nei territori nell'anno 2023 (quindi al potenziale target di riferimento al quale erogare misure di politiche attive del lavoro);
- per il 75% in base al numero dei patti di servizio sottoscritti dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2024 presso i servizi per l'impiego dai giovani appartenenti alla fascia di età tra i 16 e i 29 anni e per i quali sia stata disposta almeno una misura di politica attiva nell'ambito del programma Garanzia Giovani o del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei lavoratori);

ACQUISITA in data 18 dicembre 2024 l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

DECRETA

Articolo 1

Ripartizione dei fondi destinati a far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego derivanti dalle attività connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, non occupati né inseriti in un percorso di studio o



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

formazione ai sensi dell'art 1, comma 86 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 — Anno 2024.

1. Con riferimento all'anno 2024, sono destinate, ai sensi dell'articolo 1, comma 86 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, risorse pari a € 20.000.000,00, ripartite secondo quanto indicato nella tabella sottostante (importi arrotondati all'unità di euro):

	NEET 2023 (25% RISORSE)			PDS - GG/GOL AL 30.06.2024 AL NETTO DEI DUPLICATI (75% RISORSE)			
REGIONE	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) - dati ISTAT 2023	Quota regionale fissa su numero di NEET dati ISTAT 2023	Riparto fisso 25% risorse	Totale NEET con Patto di Servizio al 30 giugno 2024	Quota regionale variabile Totale NEET con Patto di Servizio al 30 giugno 2024	Riparto 75% risorse SU ATTIVITA' SVOLTE	Totale assegnato a Regione
		(%)	Oneri di funzionamento		(%)	Oneri di funzionamento	
ABRUZZO	28.000	2,01%	100.574,71 €	6.465	2,30%	345.098,16 €	445.673,00 €
BASILICATA	14.000	1,01%	50.287,36 €	762	0,27%	40.675,14 €	90.963,00 €
CALABRIA	78.000	5,60%	280.172,41 €	12.047	4,29%	643.062,27 €	923.235,00 €
CAMPANIA	256.000	18,39%	919.540,23 €	33.452	11,90%	1.785.649,47 €	2.705.190,00 €
EMILIA ROMAGNA	69.000	4,96%	247.844,83 €	27.188	9,68%	1.451.280,57 €	1.699.125,00 €
FRIULI V. GIULIA	18.000	1,29%	64.655,17 €	13.555	4,82%	723.558,49 €	788.214,00 €
LAZIO	112.000	8,05%	402.298,85 €	11.406	4,06%	608.846,04 €	1.011.145,00 €
LIGURIA	23.000	1,65%	82.614,94 €	5.029	1,79%	268.445,27 €	351.060,00 €
LOMBARDIA	157.000	11,28%	563.936,78 €	26.786	9,53%	1.429.822,03 €	1.993.759,00 €
MARCHE	23.000	1,65%	82.614,94 €	10.693	3,81%	570.786,49 €	653.401,00 €
MOLISE	8.000	0,57%	28.735,63 €	186	0,07%	9.928,58 €	38.664,00 €
PIEMONTE	70.000	5,03%	251.436,78 €	22.668	8,07%	1.210.005,44 €	1.461.442,00 €
PUGLIA	137.000	9,84%	492.097,70 €	10.582	3,77%	564.861,37 €	1.056.959,00 €
SARDEGNA	41.000	2,95%	147.270,11 €	15.711	5,59%	838.644,59 €	985.915,00 €
SICILIA	213.000	15,30%	765.086,21 €	8.359	2,97%	446.198,85 €	1.211.285,00 €
TOSCANA	56.000	4,02%	201.149,43 €	27.971	9,95%	1.493.076,68 €	1.694.226,00 €
UMBRIA	12.000	0,86%	43.103,45 €	4.412	1,57%	235.510,15 €	278.614,00 €
VALLE D'AOSTA	2.000	0,14%	7.183,91 €	523	0,19%	27.917,45 €	35.101,00 €
VENETO	75.000	5,39%	269.396,55 €	43.212	15,38%	2.306.632,93 €	2.576.029,00 €
TOTALE	1.392.000	100%	5.000.000,00	281.007	100,00%	15.000.000,00	20.000.000,00 €



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

2. Il trasferimento delle risorse di cui al comma 1 sarà effettuato ad avvenuto perfezionamento del presente decreto.

Articolo 2

Capitolo 1232 "Contributo alle Regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego"

1. Le somme di cui all'articolo 1 del presente decreto sono a carico del capitolo 1232, "Contributo alle Regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego", PG 02 "Oneri di funzionamento CPI connessi alle politiche attive del lavoro in favore dei giovani di età compresa tra 16 e 29", - Missione 26 (Politiche per il lavoro) - Programma 10 – Azione 2 – "Promozione e realizzazione di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori" di competenza del centro di Responsabilità amministrativa 18 – "Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative, e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'esercizio finanziario 2024.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma,

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Marina Elvira Calderone

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Giancarlo Giorgetti



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO
PRESSO IL
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

UFFICIO2

m_lps - Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
dgpoliticheattivelavoro@pec.lavoro.gov.it

Oggetto: PROTOCOLLO NR: 16267 - DEL 06/08/2025 - 44 - D.G. DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE DECRETO DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ATTUATIVO DELL'ARTICOLO 1, COMMA 86, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 - ONERI FUNZIONAMENTO CPI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO IN FAVORE DEI GIOVANI - ANNO 2024.

Si comunica che il provvedimento n. **16267** del **06/08/2025**, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, protocollato da questo Ufficio in data 06/08/2025 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il n. 14807,

ha superato

con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed è stato registrato ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il n. **177**, in data **20/08/2025**.

Data 20/08/2025

Il Dirigente
Firmato digitalmente da
Giovanni Balducci



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 08/08/2025, con oggetto MLPS/MEF DI Oneri funzionamento Cpl derivanti dalle attività connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani - anno 2024, pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0048023 - Ingresso - 11/08/2025 - 16:09 ed è stato ammesso alla registrazione il 11/09/2025 n. 1379

Il Magistrato Istruttore

RAFFAELE MAIENZA
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

Via Baiamonti, 6 00195 Roma - Italia | Tel. 06 38764791

pec: controlli.regittimamini.salute.lavoro@corteconticert.it

m_lps.A41N9XY.REGISTRO UFFICIALE F. 0018686 18-09-2025